

RISOLUZIONE (UE) 2019/1468 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 26 marzo 2019****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) per l'esercizio 2017**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2017,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A8-0127/2019),
- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾ dell'Agenzia europea dell'ambiente («l'Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2017 ammontava a 70 430 306 EUR, il che rappresenta un incremento significativo del 39,44 % rispetto al 2016; considerando che l'aumento è legato al ruolo futuro dell'Agenzia e ai nuovi compiti ad essa attribuiti; considerando che il bilancio dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione (59,19 %) e dai contributi nell'ambito di accordi specifici, vale a dire i programmi Copernicus e i programmi europei di biomonitoraggio umano (40,80 %);
- B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2017 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2017 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 99,97 %, pari al tasso di esecuzione nel 2016; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'89,04 % e ha dunque registrato una leggera diminuzione dello 0,78 %, rispetto all'esercizio precedente;

Annullamenti di stanziamenti riportati

2. si rammarica dell'elevato livello di annullamenti di riporti dal 2016 al 2017, pari a 443 566 EUR, che rappresentano il 10,55 % dell'importo totale riportato, con un considerevole aumento del 5,16 % rispetto al 2016;

Prestazione

3. osserva che l'Agenzia utilizza determinati indicatori chiave di prestazione per valutare il valore aggiunto apportato dalle sue attività e che nel 2017 essa ha migliorato la propria gestione della qualità sviluppando una struttura globale per la gestione delle prestazioni che fissa indicatori chiave di prestazione per il periodo 2019-2021; osserva inoltre che l'Agenzia si avvale di un quadro di valutazione equilibrato per misurare i miglioramenti nella gestione del bilancio;
4. riconosce che, stando al proprio consiglio di amministrazione, l'Agenzia ha conseguito risultati soddisfacenti per quanto riguarda gli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale per il 2017; osserva, tuttavia, che alcune attività non hanno potuto essere pienamente attuate a causa di una serie di circostanze, quali le risorse limitate del personale o la consegna tardiva dei dati; riconosce che l'Agenzia ha continuato a collaborare in modo efficace con la sua rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (Eionet) e ha inoltre continuato a partecipare, tra l'altro, alla comunità delle conoscenze ambientali, ai seminari congiunti del comitato scientifico del SEE nei settori prioritari del SEE e all'Accademia del SEE; insiste sul fatto che la capacità dell'Agenzia di reagire agli sviluppi politici dipenderà dal livello futuro delle risorse assegnate o dalla sospensione dei compiti attuali;
5. osserva con preoccupazione che l'Agenzia non condivide risorse in caso di sovrapposizione dei compiti con altre agenzie con attività analoghe; apprende tuttavia dall'Agenzia che essa è costantemente in contatto con la Commissione al fine di individuare e concordare una divisione dei compiti con i servizi competenti della Commissione (ad esempio, la DG Ambiente, la DG CLIMA, il Centro comune di ricerca e Eurostat); invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico sui risultati di tale evoluzione;

⁽¹⁾ GU C 360 del 24.10.2017, pag. 1.

6. prende atto del fatto che nel 2016 la Commissione ha avviato una valutazione esterna dell'Agenzia e dell'Eionet; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico sui risultati di tale valutazione;
7. elogia la qualità dei risultati presentati dall'Agenzia nel 2017, quali la relazione «Climate change, impacts and vulnerability in Europe» (cambiamenti climatici, impatti e vulnerabilità in Europa), l'indice europeo di qualità dell'aria e la relazione sugli indicatori ambientali 2017;

Politica del personale

8. riconosce che, il 31 dicembre 2017, l'organico era pari al 99,21 % della tabella, con 126 funzionari o agenti temporanei nominati, su 127 posti autorizzati nel bilancio dell'Unione (130 posti autorizzati nel 2016); osserva che nel 2017 hanno lavorato per l'Agenzia in aggiunta 66 agenti contrattuali e 20 esperti nazionali distaccati;
9. si rammarica dello squilibrio di genere all'interno dell'alta dirigenza dell'Agenzia, in cui su 8 membri sono presenti 7 uomini e 1 donna; chiede all'Agenzia di adottare misure atte a garantire un migliore equilibrio di genere all'interno della sua alta dirigenza;
10. prende atto del fatto che l'Agenzia ha adottato una politica intesa a proteggere la dignità della persona e a prevenire le molestie; riconosce che essa propone corsi di e-learning e invita a manifestare interesse tra i membri del personale per quanto riguarda l'acquisizione di consulenti di fiducia;
11. rileva con preoccupazione, dalla relazione della Corte, che varie carenze sono state evidenziate nelle procedure di assunzione organizzate dall'Agenzia, cosa che ha portato a una mancanza di trasparenza e a una potenziale disparità di trattamento dei candidati; apprende dalla risposta dell'Agenzia che essa intende sviluppare le proprie procedure di assunzione alla luce delle carenze individuate; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico sui risultati di tale evoluzione;
12. accoglie con favore il suggerimento della Corte di pubblicare avvisi di posti vacanti anche sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale per aumentare la pubblicità; comprende la risposta dell'Agenzia in merito ai costi di traduzione; apprende inoltre dall'Agenzia che essa intende pubblicare tutti i suoi posti vacanti nella bacheca interagenzie messa a punto dalla rete delle agenzie;

Appalti

13. apprende con preoccupazione dalla relazione della Corte che alcune carenze sono state individuate in diverse procedure di appalto pubblico, tra cui il fatto che le specifiche d'appalto utilizzate dall'Agenzia per i vari bandi di gara non specificavano requisiti minimi per i criteri di selezione riguardo alla capacità economica e finanziaria; dalla risposta dell'Agenzia apprende che tali requisiti sono stati modificati nel 2017;
14. apprende dalla relazione della Corte che, alla fine del 2017, l'Agenzia non stava ancora utilizzando tutti gli strumenti lanciati dalla Commissione per introdurre una soluzione unica per lo scambio elettronico di informazioni con terzi partecipanti alle procedure di appalto pubblico (e-procurement); apprende dalla risposta dell'Agenzia che essa ha introdotto la fatturazione elettronica e la procedura di gara elettronica per talune procedure ed è in procinto di estenderle a tutte le sue procedure; invita l'Agenzia a introdurre tutti gli strumenti necessari per gestire le procedure di appalto e a riferire all'autorità di scarico in merito ai progressi compiuti in tale ambito;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

15. prende atto delle misure esistenti dell'Agenzia e degli sforzi in corso per garantire la trasparenza, la prevenzione, la gestione dei conflitti di interessi e la protezione degli informatori;
16. apprende dalla relazione della Corte la necessità di rafforzare l'indipendenza del contabile rendendolo direttamente responsabile dinanzi al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione dell'Agenzia; apprende dalla risposta dell'Agenzia che essa ritiene che l'indipendenza funzionale del contabile sia già garantita;

Controlli interni

17. prende atto del fatto che, secondo la revisione del servizio di audit interno della Commissione nel 2015, di cui alcune raccomandazioni restano ancora in sospeso, l'Agenzia dovrebbe attuare un quadro di gestione dei dati e delle informazioni nella propria attività quotidiana, nonché aggiornare e attuare la strategia informatica, che dovrebbe essere in linea con le nuove tecnologie informatiche e il nuovo programma di lavoro pluriennale; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate per far fronte a tale sfida;

18. osserva che il consiglio di amministrazione ha avviato una revisione dei due organismi di governance dell'Agenzia, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2018;

Altre osservazioni

19. osserva che il consiglio di amministrazione dell'Agenzia concorda con il futuro ruolo dell'Agenzia e dell'Eionet in relazione ai temi «Governance dell'Unione dell'energia», «Monitoraggio e comunicazione delle emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti» e «Azioni per la razionalizzazione delle comunicazioni in materia di ambiente» della Commissione, e ne accoglie con favore la proposta di concedere risorse supplementari sotto forma di agenti contrattuali e di fondi all'Agenzia per i nuovi compiti proposti;
20. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 26 marzo 2019 ⁽²⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.
-

⁽²⁾ Testi approvati, P8_TA(2019)0254 (cfr. pag. 361 della presente Gazzetta ufficiale).